**REGIONE
LAZIO**

DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI,
TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITÀ, PARCHI

AREA PROTEZIONE E GESTIONE DELLA BIODIVERSITA'

Direzione regionale Ambiente
Area Valutazione di Impatto Ambientale
GR/58/07

c.a. Arch. Paola Pelone
Arch. Monica Angelè

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza
Energetica
Direzione generale Valutazioni ambientali
- Divisione V – Procedure di valutazione
VIA e VAS
VA@pec.mite.gov.it
- Commissione tecnica di Verifica
dell'impatto ambientale – VIA e VAS
compniec@mite.gov.it

Oggetto: Valutazione di Impatto Ambientale statale, ai sensi dell'art. 23 del Dlgs. n. 152/2006, [ID: 10099] Progetto per la realizzazione e l'esercizio di un parco eolico con impianto di accumulo e delle opere connesse denominato "Poggio del Mulino", della potenza complessiva di 46,2 MW, sito in Valentano (VT) e Latera (VT). Orientamento non favorevole sulla procedura di valutazione di incidenza appropriata ai sensi del DPR n. 357/1997 (elenco procedure statali n. 10/2024; ns. rif. **340/2024**)

Si fa riferimento al progetto di impianto per la produzione di energia da fonte eolica denominato "Poggi del Mulino" in Comune di Valentano della potenza nominale complessiva pari 46,2 MW, costituito da 7 aerogeneratori da 6,6 MW/cad. I sette aerogeneratori, identificati come WTG.01, WTG.02, WTG.03, WTG.05, WTG.06, WTG.07 sono ubicati nel territorio del comune di Valentano, in Provincia di Viterbo.

La presente è relativa alla competenza di quest'Area in materia di procedura di valutazione di incidenza di cui alla Direttiva 92/43/CEE "Habitat" e alla Direttiva 2009/147/CE "Uccelli", nonché al DPR n. 357/1997 e s.m.i.

In estrema sintesi il progetto, prevede la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 42,6 MW, denominato "Poggi del Mulino", costituito da 7 aerogeneratori 6,6 MW/cad integrato da un impianto di accumulo di 10 MW/ 40 MWh. Nel comune di Valentano (VT) ricadono gli aerogeneratori, il sistema di accumulo e l'elettrodotto,

che collegherà quest'ultimo alla stazione elettrica di TERNA per il collegamento alla RTN "Latera – San Savino". Aerogeneratore di progetto lunghezza pale di 85 m e 9rpm (giri minuto) di velocità di rotazione

Inoltre in fase di cantiere è previsto l'adeguamento delle strade esistenti e la realizzazione di nuove strade, la realizzazione delle piazzole di montaggio degli aerogeneratori, la realizzazione delle fondazioni, il trasporto degli aerogeneratori ed il successivo montaggio, la realizzazione dei cavidotti interrati per la posa dei cavi elettrici, la realizzazione della stazione elettrica d'utenza e l'installazione di diversi manufatti (recinzione e cancello, pali di illuminazione e videosorveglianza).

Si prende atto che l'area di intervento è esterna a Siti della Rete Natura 2000 dei quali i più prossimi sono la Zona Speciale di Conservazione (ZSC) e Zona Speciale di Conservazione (ZPS) IT6010011 "Caldera di Latera" a 1,73 km dall'aerogeneratore WTG.05, la ZSC IT6010007 "Lago di Bolsena" distante 2,15 km dall'aerogeneratore WTG.01, la ZPS IT6010055 "Lago di Bolsena, Isole Bisentina e Martana" distante 2,15 km dall'aerogeneratore WTG.01 la ZSC IT6010036 "Sughereta di Tuscania" a 4 km dall'aerogeneratore A07, la Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT6010055 "Lago di Bolsena, Isole Bisentina e Martana" a 2,15 Km dall'aerogeneratore WTG.01, la ZSC IT6010013 e la ZPS IT6010056, entrambe denominate "Selva del Lamone" a 3,35Km dall'aerogeneratore WTG.06,

Si prende atto dell'elaborato "Valutazione d'Incidenza Ambientale" del 6 luglio 2023 (file "SIA0004A0.pdf") agli atti del procedimento di VIA.

Per l'inquadramento faunistico dell'area di interesse, lo Studio di incidenza utilizza dati bibliografici disponibili auspicando una futura raccolta in campo di dati faunistici per uccelli e chiroterteri, (come indicato a pag. 47).

Considerato che la Scrivente Direzione nell'ambito del PSR Lazio 2014-2020, Regolamento (UE) n. 1305/2013. TIPOLOGIA DI OPERAZIONE 7.6.I ha incaricato l'Università degli Studi di Roma Tre sul progetto: "Studi e investimenti finalizzati alla tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale e alla conservazione della biodiversità" intervento I – sotto intervento Piano di monitoraggio faunistico finalizzato a definire lo stato di conservazione nel Lazio di taxa di interesse unionale appartenenti ai seguenti gruppi: odonati, lepidotteri, coleotteri, anfibi, rettili, uccelli;

Preso atto che nel sopra citato studio tra i risultati ottenuti con le ricerche di campo spicca l'osservazione di contingenti importanti dell'occhione *Burhinus oedicephalus*, *Calandrella brachydactyla*, *Melanocorypha calandra*, *Lanius collurio*, *Milvus migrans* nonché la presenza di *Ciconia nigra*, *Milvus milvus* e *Circaetus gallicus*, in un'area buffer di meno di 1Km.

Considerato che molte delle sopra citate specie sono presenti nelle ZPS limitrofe all'intervento e che gli individui e popolazioni rilevate negli studi dell'Università di RomaTre esternamente alla rete Natura2000 siano riferibili alle stesse popolazioni tutelate nei Siti.

Rilevato che nello Studio d'incidenza (pagg. 50-51), relativamente ai potenziali impatti su uccelli e chiroterteri dovuti alla mortalità per collisione con le turbine in fase di esercizio, si riporta "Possibili interferenze dovute all'uso dell'area di progetto come zona di alimentazione e di transito." a diverse delle specie di uccelli sopra riportate e per i chiroterteri *Miniopterus schreibersii* e *Myotis blythii*; e che nelle conclusioni (pag. 110), nell'affermare che l'intervento non produrrà effetti negativi sui valori ambientali tutelati dei siti Natura2000 sopra riportati, lo Studio di incidenza

riferisce che “in base alle attuali conoscenze sulle presenze faunistiche dell’area di progetto, alla tipologia vegetazionale dell’area di impianto e alle caratteristiche progettuali, ed in particolare alla distanza dai Siti in esame e al numero di generatori, non determina impatti significativi sulle specie e sull’integrità dei Siti in esame.”.

Rilevato che a fronte della concentrazione, nella provincia di Viterbo, di impianti eolici realizzati e in iter di autorizzazione, il tema dell’effetto cumulativo dell’impianto in argomento con analoghi impianti presenti o previsti sul territorio, non viene affrontato nello Studio di incidenza.

I dati presenti nei formulari standard delle ZPS limitrofe e quelli in possesso della Regione, sopra menzionati, configurano il comprensorio oggetto di intervento come di notevole interesse sotto il profilo faunistico, con presenza di numerose specie di interesse unionale.

Per quanto rappresentato, si delinea un quadro quantomeno di incertezza in merito ai potenziali impatti del progetto sulle specie sopra menzionate, tutte tutelate dalle Direttive “Habitat” e “Uccelli”, ciascuna delle quali presumibilmente è costituita da unità riproduttive tra loro collegate e interdipendenti, sotto il profilo demografico ed ecologico, a comporre una popolazione unica nel Lazio settentrionale.

Concorrono a tale incertezza le circostanze, già toccate sopra, l’esigua distanza dai Siti Natura2000, la mancanza di monitoraggi e che lo Studio non tratti l’effetto cumulativo del progetto con analoghi progetti già presenti o autorizzati nel comprensorio.

In conclusione, quest’Area, tenuto anche conto del Principio di precauzione di cui all’art. 174 del Trattato UE e all’art. 301 del Dlgs. n. 152/2006 e s.m.i., esprime un orientamento non favorevole, come Autorità regionale competente per la procedura di valutazione di incidenza ai sensi del DPR n. 357/1997, sul progetto in oggetto.

Il Funzionario tecnico
Alessandro Serafini Sauli

Il Dirigente
Arch. Fabio Bisogni

Il Direttore regionale
Dott. Vito Consoli